

COMUNICATO STAMPA

BFF BANKING GROUP

Il Consiglio di Amministrazione di BFF ha approvato oggi gli schemi di bilancio consolidati dell'esercizio 2018, in corso di revisione contabile.

Punti principali:

- **Utile Netto Rettificato pari a €91,8 mln nel 2018 (+10% a/a), equivalente a un *RoTE* Rettificato del 37% vs. 33% nel 2017**
- **€91,8 mln di monte dividendi (+10% vs. 2017): *pay-out ratio* del 100% dell'Utile Netto Rettificato, dividendo a €0,539 per azione, corrispondente a un *dividend yield* del 10,8%¹**
- **Margine di Interesse Rettificato +9% a/a, e fondo degli interessi di mora fuori bilancio e non transitati a conto economico pari a €356 mln**
- Forte crescita del business con **Crediti in aumento del 19% a/a, e incremento dei Nuovi Volumi del 17% a/a**
- **Il 35% dei crediti si riferisce ai mercati internazionali, in aumento dal 32% nel 2017**
- **Abbondante liquidità, con €0,4 mld di linee di credito *committed* e non utilizzate, e nessun utilizzo del TLTRO o di altre misure di liquidità straordinarie della BCE**
- **Situazione patrimoniale solida: Total Capital Ratio del 15,2% e Common Equity Tier I² del 10,9%, al netto dell'effetto *mark-to-market* negativo del portafoglio HTC&S, ed escludendo €91,8 mln di Utile Netto Rettificato del periodo**
- Basso profilo di rischio: **Sofferenze Nette/Crediti Netti all'1,1%, e Costo del Rischio pari a 13 punti base**

Milano, 8 febbraio 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di **BFF Banking Group (BFF)** ha approvato oggi gli schemi di bilancio consolidati dell'esercizio 2018, in corso di revisione contabile.

Nel 2018, il Gruppo ha riportato un **Utile Netto Contabile** di €92,2 mln, rispetto a €95,5 mln del 2017, quest'ultimo comprensivo di €11,8 mln di componenti straordinarie nette positive ed elevati incassi di interessi di mora.

L'**Utile Netto Rettificato** del 2018 si è attestato a €91,8 mln, contro €83,7 mln nel 2017, +10%

¹ Calcolato sulla base del prezzo di chiusura delle azioni BFF il 7 febbraio 2019.

² Calcolati sul perimetro del Gruppo Bancario (ai sensi del TUB – Testi Unico Bancario).

a/a nonostante (i) due mesi aggiuntivi di costi relativi al Tier II, per €0,9 mln non presenti nel 2017, e (ii) minori incassi di interessi di mora (€90 mln vs. €114 mln nel 2017), con un **fondo interessi di mora fuori bilancio e non transitati a conto economico** pari a €356 mln. L'Utile Netto Rettificato del 2018 è anche al netto di €1,4 mln (dopo le imposte) di svalutazioni relative al portafoglio di BFF Polska del factoring verso le PMI messi in *run-off* da fine 2017.

Il **monte dividendi** proposto per il 2018 è di €91,8 mln (vs. €83,7 mln nel 2017), corrispondente a un *pay-out ratio* dell'Utile Netto Rettificato 2018 pari al 100%, e a un **dividendo per azione** di €0,539. Il *dividend yield* implicito sulla base del prezzo di chiusura delle azioni BFF il 7 febbraio 2019 è pari al 10,8%.

Il **Margine di Interesse Rettificato** è cresciuto del 9% a/a, principalmente grazie alla crescita dei Crediti Netti verso la clientela e nonostante il costo del *funding* nel 2018 sia stato influenzato negativamente dall'emissione del Tier II per ulteriori costi di €1,0 mln e relativi ai due mesi non presenti nel 2017 (il Tier II è stato emesso a fine febbraio 2017). Il **fondo degli interessi di mora fuori bilancio non transitati a conto economico** si è attestato a €356 mln.

I costi sono stati mantenuti sotto controllo con un **Cost/Income Ratio** del 36%, contro il 34% nel 2017, nonostante (i) gli investimenti per aprire le filiali in Portogallo e Polonia, nonché per operare in regime di libera prestazione di servizi in Grecia e Croazia, e (ii) l'incremento del personale in Polonia, al fine di internalizzare alcuni dei processi di BFF Italia che erano stati esternalizzati, con benefici in termini di risparmi netti che saranno a regime dal 2019.

I **Crediti verso la clientela** a fine 2018 ammontavano a €3.583 mln, +19% rispetto ai €3.018 mln a fine 2017. I **Volumi di Crediti acquistati ed erogati** sono aumentati del 17% su base annua, a €4.697 mln. Alla fine del 2018, i mercati internazionali (Spagna, Portogallo, Polonia, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Grecia e Croazia) rappresentano il 35% dei Crediti Netti (32% a fine 2017).

A fine 2018, il **Total Capital ratio** era pari al 15,2%, al di sopra del 15% target stabilito da BFF, e il **CET1 ratio** era pari al 10,9%, a conferma della solidità patrimoniale del Gruppo e della capacità di sostenere organicamente la crescita e un elevato monte dividendi. Entrambi i coefficienti sono calcolati escludendo €91,8 mln di Utile Netto Rettificato del periodo, accantonato per la distribuzione dei dividendi, e che avrebbe aumentato entrambi i *ratio* di 406 punti base. Entrambi i coefficienti includono, invece, l'effetto negativo derivante dall'esposizione ai tassi di cambio e dal *mark-to-market* sul portafoglio HTC&S.

Il Gruppo continua a godere di un basso profilo di rischio, con **Sofferenze Nette** pari all'1,1% **dei crediti netti verso la clientela** (0,2% al netto dei comuni italiani in dissesto), e un **Costo del Rischio** di 13 punti base, ossia 3 punti base escludendo le svalutazioni relative al factoring verso le PMI in *run-off* di BFF Polska e ai comuni italiani in dissesto. Nel 2017, il Costo del Rischio era di 20 punti base (10bps escludendo gli stessi due effetti).

Nel corso del quarto trimestre del 2018, il Gruppo ha completato il primo acquisto di crediti commerciali in Croazia, e ha lanciato un programma EMTN.

PRINCIPALI VOCI ECONOMICO-FINANZIARIE E PATRIMONIALI CONSOLIDATE

Redditività rettificata

I **dati rettificati del conto economico del 2018** sono calcolati escludendo le seguenti voci³:

- €1,9 mln dopo le imposte (€2,6 mln ante imposte) di impatto positivo a conto economico derivante dalla variazione del tasso di cambio €/PLN sul prestito contratto per l'acquisto di BFF Polska (ex Magellan), impatto controbilanciato da una variazione negativa della riserva patrimoniale (inclusa nei coefficienti patrimoniali), riflettendo l'*hedging* naturale fra queste due voci di stato patrimoniale;
- €0,9 mln dopo le imposte (€1,3 mln ante imposte) di costi relativi alla contabilizzazione del Piano di *Stock Option*. Questa voce genera una riserva di capitale positiva e, dunque, non ha alcun impatto sul patrimonio netto di Gruppo;
- €0,5 mln dopo le imposte (€0,7 mln ante imposte) di costi relativi al contributo straordinario pagato nel 2018 e riferito al Resolution Fund del 2016.

I **dati rettificati del conto economico del 2017** sono calcolati escludendo le seguenti voci⁴:

- €17,8 mln dopo le imposte (€25,2 mln ante imposte) di utile *one-off* relativo al cambiamento dal 40% al 45% della stima d'incasso degli interessi di mora;
- €3,3 mln dopo le imposte (€4,7 mln ante imposte) di impatto negativo a conto economico derivante dalla variazione del tasso di cambio €/PLN sul prestito contratto per l'acquisto di BFF Polska, impatto controbilanciato da una variazione positiva della riserva patrimoniale;
- €1,7 mln dopo le imposte (€2,4 mln ante imposte) di costi straordinari relativi alla quotazione. Tutti i costi dell'IPO sono stati totalmente spesati;
- €1,1 mln dopo le imposte (€1,5 mln ante imposte) di costi relativi al Piano di *Stock Option*. Questa voce genera una riserva di capitale positiva e, dunque, non ha alcun impatto sul patrimonio netto di Gruppo.

Principali dati di stato patrimoniale

I **Crediti verso la clientela** alla fine del 2018 ammontano a €3.583 mln (di cui €760 mln relativi a BFF Polska), rispetto a €3.018 mln di fine 2017 (di cui €627 mln relativi a BFF Polska), in crescita del 19% a/a. I Crediti verso la clientela in Spagna sono cresciuti del 26% a/a (da €213 mln a fine 2017 a €268 mln) e in Italia sono in aumento del 14% su base annua a €2.345 mln. Il portogallo è cresciuto del 69% su base annua a €192 mln. I mercati internazionali (Spagna, Portogallo,

³ I tassi di cambio 2018 usati per Polonia e Repubblica Ceca sono rispettivamente PLN/€ 4,2615 e PLN/CZK 0,166 per i dati di conto economico (media dell'anno 2018), PLN/€ 4,3014 e PLN/CZK 0,167 per i dati di stato patrimoniale (31 dicembre 2018).

⁴ I tassi di cambio 2017 usati per Polonia e Repubblica Ceca sono rispettivamente PLN/€ 4,2570 e PLN/CZK 0,162 per i dati di conto economico (media dell'anno 2017), PLN/€ 4,177 e PLN/CZK 0,164 per i dati di stato patrimoniale (29 dicembre 2017).

Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Grecia e Croazia) rappresentano il 35% dei Crediti, in aumento dal 32% del 2017.

L'ammontare residuo del portafoglio Crediti Netti messi in *run-off* da fine 2017 relativi al factoring di BFF Polka verso le PMI è pari a €3 mln a fine 2018 (in diminuzione rispetto a €6 mln alla fine del 2017).

Il Gruppo ha registrato un'attività commerciale in forte crescita, con **Volumi di Crediti acquistati ed erogati** pari a €4.697 mln (di cui €548 mln relativi a BFF Polska), in crescita del 17% rispetto al 2017 (€4.001 mln includendo €546 mln di BFF Polska). La crescita deriva principalmente dall'Italia (€3.162 mln, +10% a/a) con *DSO* in aumento da 173 giorni nel 2017 a 180 giorni nel 2018, dalla Spagna (€701 mln, +67% a/a) e dal Portogallo (€266 mln, +77% a/a); la filiale portoghese, aperta a luglio 2018 a Lisbona, dovrebbe continuare a supportare la crescita dei volumi in Portogallo. I volumi di crediti in Slovacchia sono diminuiti di €14,5 mln attestandosi a €52 mln, più che compensati da maggiori volumi in Polonia e Repubblica Ceca rispettivamente per €9,7 mln e €6,6 mln. La Grecia ha contribuito per €17,4 mln e la Croazia, con il primo accordo concluso a dicembre, per €2,1 mln.

Nel 2018 il Gruppo ha lanciato **numerose nuove iniziative commerciali**:

- 1) Una nuova soluzione finanziaria nel settore dell'efficientamento energetico delle infrastrutture, che assicura a BFF l'acquisto dei crediti commerciali dovuti dalla Pubblica Amministrazione e derivanti dal contratto pluriennale di fornitura e manutenzione relativo alla riqualificazione tecnologica e all'efficientamento energetico delle infrastrutture.
- 2) Primi contratti *revolving* firmati in Grecia in meno di 9 mesi dopo il primo acquisto di crediti.
- 3) Apertura della filiale portoghese a luglio a Lisbona con 4 dipendenti. La presenza locale permetterà alla Banca di dare un impulso alla crescita e di stringere accordi di partnership con i distributori di terze parti, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il business che nel paese era stato svolto in regime di libera prestazione di servizi (su basi *cross-border*) dal 2014.
- 4) Un nuovo accordo di partnership con Pfizer per estendere i servizi di gestione e incasso dei crediti commerciali all'intera filiera del farmaco in Italia (farmacie, istituti sanitari privati e grossisti) in Italia. Grazie a questo accordo, BFF coprirà tutti i debitori (pubblici e privati) del segmento farmaceutico in Italia. Tale accordo può essere replicato con altri clienti del settore del farmaco e dei dispositivi medici e consentirà al Gruppo di acquisire dati sulla recuperabilità dei crediti di questi nuovi settori e, potenzialmente, sviluppare nuovi prodotti di factoring pro-soluto nel futuro. L'accordo attualmente copre solamente i servizi di gestione e incasso dei crediti.
- 5) Una nuova soluzione di "Sconto Dinamico" (*Dynamic Discount*), che consente ai clienti di BFF di migliorare la propria efficienza nella gestione del capitale offrendo ai propri fornitori condizioni di pagamento personalizzate sulle specifiche esigenze di liquidità; il servizio viene fornito tramite una piattaforma digitale sviluppata in collaborazione con la società FinDynamic.
- 6) Deposito della domanda (*filing*) a Banca d'Italia per l'apertura di una filiale bancaria in

Polonia (attesa per il 2° trimestre del 2019), con lo scopo di diversificare e ridurre ulteriormente il costo del *funding* in Zloty.

- 7) Lancio del programma EMTN (obbligazioni a medio e lungo termine), al fine di beneficiare prontamente delle potenziali opportunità di finanziamento nei mercati dei capitali internazionali.
- 8) Primo acquisto di crediti commerciali in Croazia, l'8° mercato coperto dal Gruppo, completato a dicembre.

Il **funding disponibile totale** del Gruppo ammonta a €3.607 mln al 31 dicembre 2018. I **depositi online** rappresentano il 29% **dei fondi utilizzati** e sono pari a €924 mln a fine 2018, sostanzialmente in line con la fine del 2017 (€1.000 mln) nonostante la riduzione dei tassi di interesse offerti. Il Gruppo non offre conti correnti, ma solo depositi vincolati senza/con limitate opzioni di rimborso anticipato. Inoltre, il Gruppo dispone di ampia liquidità, con un **funding non utilizzato** a fine 2018 pari a circa €0,4 mld, e di linee di credito *committed* e non utilizzate aumentate nel corso dell'anno a tassi competitivi, nonostante l'instabilità del mercato. Il Gruppo non ha obbligazioni che scadono prima di giugno 2020 (a eccezione di €11 mln di obbligazioni residue di BFF Polska emesse prima dell'acquisizione e in scadenza nei primi nove mesi del 2019) e non ha fatto ricorso al TLTRO o ad altre misure straordinarie di liquidità della BCE. Nessuna delle linee di finanziamento di BFF è legata al costo di finanziamento o al rating del Governo italiano. A Novembre 2018 il Gruppo ha anche annunciato la costituzione di un programma EMTN da €1,0 mld, al fine di beneficiare prontamente delle potenziali opportunità di finanziamento nei mercati dei capitali internazionali.

Il **portafoglio totale di titoli di Stato italiani (HTC e HTC&S)** è diminuito a €1.109 mln alla fine del 2018 rispetto a €1,222 mln di fine 2017 (-9% a/a). Il *mark-to-market* negativo al 31 dicembre 2018 sul portafoglio HTC (non incluso nel patrimonio netto) era pari a €5,4 mln dopo le imposte, mentre quello sul portafoglio HTC&S era di €4,2 mln dopo le imposte (effetto già incluso nel patrimonio netto). La *duration* dell'intero portafoglio è pari a 31,4 mesi (29,1 mesi per il portafoglio HTC e 44,4 mesi per il portafoglio HTC&S).

Il Gruppo mantiene un buon livello di liquidità, con un **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** pari a 234,6% alla fine del 2018. Il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** e il **coefficiente di leva finanziaria**, alla medesima data, sono pari rispettivamente a 108,5% e 5,0%⁵.

Principali dati di conto economico

Nel 2018 il **Margine di Intermediazione Rettificato** si è attestato a €194,9 mln, rispetto a €180,3 mln nel 2017, e il **Margine di Interesse Rettificato** ha raggiunto quota €188,7 mln (vs. €172,8 mln nel 2017), entrambi cresciuti grazie a maggiori Crediti Netti verso la clientela. Il Margine di Interesse Rettificato nel 2018 include negli interessi passivi €1,0 mln di maggiori costi del Tier II, in quanto il *bond* è stato emesso a fine febbraio 2017.

⁵ Calcolati sul perimetro del Gruppo Bancario (ai sensi del TUB – Testo Unico Bancario).

Gli **Interessi Attivi Rettificati** ammontano a €231,6 mln nel 2018 rispetto a €212,8 mln nel 2017, principalmente grazie ai maggiori Crediti Netti verso la clientela e nonostante i minori interessi di mora incassati.

L'**impatto netto delle over-recovery⁶ sugli interessi di mora contabilizzati a conto economico** è stato più alto su base annua (€19,5 mln nel 2018 vs. €16,9 mln nel 2017), nonostante i minori incassi di interessi di mora incassati. In particolare, sono stati **incassati interessi di mora** per €90 mln nel 2018 e €114 mln nel 2017 e l'impatto netto delle *over-recovery* è stato di €2,6 mln più alto rispetto al 2017 grazie all'effetto combinato di (i) tassi di recupero più alti degli interessi di mora e (ii) minori crediti riscadenzati nel 2018 rispetto al 2017. A fine 2018 il **fondo degli interessi di mora fuori bilancio non transitati a conto economico (riserva ricavi fuori bilancio)** ha raggiunto quota €356 mln, il 2% in più rispetto al fondo di fine 2017 (€350 mln). Il totale del **fondo degli interessi di mora** ammonta a €563 mln ante imposte (+5% a/a).

Il **Margine di Interesse Netto dei Crediti verso la clientela** era del 5,7% vs. 6,1% nel 2017 e lo **Yield Lordo dei Crediti verso la clientela** del 2018 era pari al 7,3% (vs. 7,9% nel 2017). Il ritorno sulle attività ponderate per il rischio (**RoRWA**)⁷ era dell'8,8% nel 2018 contro il 9,0% nel 2017.

Il **costo medio del funding** nel 2018 mostra una riduzione rispetto all'anno precedente: il dato combinato (con BFF Polska) è diminuito dall'1,96% nel 2017 all'1,73% nel 2018, quest'ultimo comprensivo dei costi del Tier II per l'intero periodo (contro 10 mesi nel 2017).

Gli **interessi passivi** sono aumentati da €39,9 mln a €42,9 mln nel 2018, principalmente per:

- i. l'impatto del Tier II (€5,9 mln nel 2018, €4,9 mln nel 2017);
- ii. la commissione *one-off* di €0,3 mln per il rifinanziamento (a un tasso più basso) di parte del finanziamento per l'acquisizione di BFF Polska;
- iii. l'aumento del *funding* medio utilizzato (da €2,6 mld a € 3,2 mld) per la crescita del business
- iv. l'aumento del *funding* in Zloty, che ha un *base rate* più elevato (Wibor 3M pari a 1,72% vs. Euribor 3M di -0,309% al 31 dicembre 2018) e, pertanto, ha un costo maggiore (il costo del *funding* in Zloty di BFF è pari a 3,33%).

Il Gruppo ha avuto un buon accesso al mercato *wholesale* a tassi competitivi, con un costo di finanziamento diminuito in ogni trimestre nel corso del 2018 (da 1,95% nel 1° trimestre 2018 a 1,66% nel 4° trimestre 2018). BFF non ha nessuna linea di credito il cui costo è legato ai rendimenti dei titoli di Stato italiani e nessun rischio di rifinanziamento con la BCE. Inoltre, l'apertura della filiale polacca (prevista per il 2° trimestre 2019) dovrebbe consentire la raccolta di depositi online a un tasso inferiore rispetto all'attuale costo del *funding* in Zloty, riducendo così ulteriormente i costi di finanziamento di BFF.

⁶ Ammontare degli interessi di mora incassati in più rispetto al 45% (tasso minimo di "over-recovery"), al netto dei "riscadenzamenti". Riscadenzamenti: per i crediti che non vengono incassati nel periodo massimo definito della data attesa di incasso, gli interessi attivi sui crediti alla clientela vengono ridotti per un ammontare di yield necessario a mantenere l'IRR del portafoglio costante fino alla nuova data di incasso attesa. In particolare, il valore del credito iscritto a bilancio viene ricalcolato sulla base del nuovo cash-flow atteso, e il delta negativo viene contabilizzato a conto economico nella voce interessi attivi, al fine di mantenere l'IRR originale.

⁷ Calcolato come Margine di Interesse Rettificato/Media delle attività ponderate per il rischio (RWAs).

La leva operativa è migliorata nel 2018 con un coefficiente **Costi Rettificati/Crediti** diminuito dal 2,32% nel 2017 al 2,24% nel 2018 e con un **Cost/Income ratio Rettificato** del 36%. Nel 2018 i **Costi operativi Rettificati** sono stati pari a €69,3 mln, in aumento del 13% rispetto a €61,2 mln nel 2017 principalmente per:

- i. l'aumento del 20% a/a dei costi del personale dovuto all'incremento del numero di dipendenti e dei bonus;
- ii. il contributo ordinario al *Resolution Fund* e FITD speso nel 2018 per €2,5 mln in totale contro €1,7 mln nel 2017;
- iii. un aumento delle altre spese operative per sostenere le iniziative per la crescita del business.

Il maggior numero dei dipendenti è dovuto a: (i) personale assunto per l'apertura delle filiali portoghese e polacca, nonché per le attività in regime di libera prestazione di servizi in Grecia e Croazia e (ii) alcuni dei processi di BFF Italia, precedentemente esternalizzati a fornitori italiani, sono stati internalizzati in Polonia con 19 dipendenti al 31 dicembre 2018, con benefici in termini di risparmi netti dal 2019.

Il **numero di dipendenti** a livello di Gruppo è aumentato da 412 a fine 2017 (di cui 177 in BFF Polska) a 452 alla fine del 2018 (di cui 197 in BFF Polska).

Le **rettifiche sui crediti** ammontavano a €4,8 mln nel 2018, rispetto a €6,0 mln nel 2017, e includono €1,7 mln di svalutazioni sul portafoglio polacco in *run-off* del factoring verso le PMI e €1,9 mln di svalutazioni obbligatorie sui comuni italiani in dissesto. L'**esposizione verso i comuni italiani in dissesto è classificata come sofferenza** secondo la normativa di Banca d'Italia⁸, nonostante BFF abbia il diritto di ricevere il 100% del capitale e degli interessi di mora alla fine del processo di dissesto. Il **Costo del Rischio** è stato di 13 punti base nel 2018 (3bps escludendo 5bps relativi alle svalutazioni sul portafoglio polacco in *run-off* e 5bps relativi ai comuni italiani in dissesto) e 20 punti base nel 2017 (10bps escludendo le svalutazioni sul portafoglio polacco in *run-off* e sui comuni Italiani in dissesto).

L'**Utile Netto Contabile** 2018 è pari a €92,2 mln rispetto a €95,5 mln nel 2017, quest'ultimo comprensivo di €11,8 mln di componenti straordinarie nette positive.

L'**Utile Netto Rettificato** 2018 ha raggiunto quota €91,8 mln, +10% a/a nonostante:

- i. due mesi aggiuntivi di costi del Tier II per €0,9 mln rispetto al 2017 (dal momento che il bond è stato emesso a fine febbraio 2017);
- ii. €24 mln di minori interessi di mora incassati.

L'Utile Netto Rettificato del 2018 è anche al netto di €1,4 mln di svalutazioni sul portafoglio di crediti in *run-off* da fine 2017 del business polacco di factoring verso le PMI.

Il **RoTE** per il 2018 è pari al 37% (vs. 33% nel 2017) basato sull'**Utile Netto Rettificato**.

Il **monte dividendi** proposto per il 2018 è pari a €91,8 mln, corrispondente a un *pay-out ratio* del 100% dell'Utile Netto Rettificato e a un **dividendo per azione** di €0,539.

⁸ Circolare n° 272 del 30 luglio 2008 – 10° aggiornamento.

Coefficienti patrimoniali

Il Gruppo mantiene una posizione patrimoniale solida, con un **CET1 ratio** del 10,9% (rispetto al requisito SREP per il 2019 del 7,80%) e un **Total Capital ratio** del 15,2% (rispetto al requisito SREP del 12,00% e alla soglia del 15% stabilita da BFF ai fini della politica dei dividendi), calcolati sul perimetro del Gruppo Bancario (TUB – Testo Unico Bancario)⁹.

Le attività ponderate per il rischio (*RWAs*) utilizzate nel denominatore dei suddetti coefficienti sono calcolati sulla base del modello standard e, pertanto, i fattori di ponderazione per il rischio per le esposizioni verso il Sistema Sanitario Nazionale ed enti della Pubblica Amministrazione diversi dagli enti territoriali locali e dal Governo centrale dipendono dal rating del debito sovrano di ogni paese. Dal momento che il rating di DBRS (la *External Credit Assessment Institution* – “ECAI” – del Gruppo) per l’Italia è BBB (High), l’esposizione italiana verso il SSN e altra PA è ponderata al 100% rispetto al 50% applicato precedentemente al *downgrade* di gennaio 2017. Conseguentemente, un *notch* di *upgrade* del rating italiano muoverebbe la ponderazione per il rischio sull’esposizione italiana verso il SSN e altra PA (diverse dagli enti territoriali locali e dal Governo centrale) dal 100% al 50%, con un aumento del 2,2% sul *CET1 ratio* e del 3,1% sul *Total Capital ratio*. Al contrario, per avere un impatto negativo sul coefficiente di ponderazione per il rischio relativo all’esposizione verso il SSN e alla PA in Italia, il rating dell’Italia dovrebbe diminuire di 9 *notches*.

I coefficienti patrimoniali sopracitati non includono €91,8 mln di Utile Netto Rettificato del periodo (equivalente a 406 punti base di capitale addizionale sia per il *CET1 ratio* sia per il *Total Capital ratio*) e disponibile per la distribuzione di dividendi. I suddetti *ratio* sono **già al netto dell’impatto negativo derivante dalla variazione del tasso di cambio e del mark-to-market del portafoglio HTC&S** (rispettivamente -13bps e -19bps). Entrambi i coefficienti sono già al netto delle azioni proprie da acquistare sulla base del programma di buy-back annunciato oggi per l’ammontare massimo previsto dal programma e pari a €1,7 mln.

La **densità delle attività ponderate per il rischio**¹⁰ (*RWAs*, *Risk-Weighted Assets*) è diminuita dal 67% al 31 dicembre 2017 al 63% al 31 dicembre 2018, grazie a una migliore composizione dei crediti e nonostante l’aumento delle sofferenze e dei crediti scaduti. Il Gruppo usa i modelli Standard di Basilea.

Qualità degli attivi

L’elevata qualità degli attivi è confermata da un coefficiente di Sofferenze Nette/Crediti Netti dell’1,1% alla fine del 2018 (vs. 0,6% alla fine del 2017). Al netto dei comuni Italiani in dissesto,

⁹ Considerando il perimetro del Gruppo CRR, includendo la capogruppo BFF Luxembourg, il *CET1 ratio* è 10,8% e il *Total Capital ratio* del 15,0%. Questi coefficienti sono soggetti all’approvazione dei risultati della BFF Luxembourg S.à.r.l.

¹⁰ Calcolata come *RWAs*/Crediti verso la clientela.

il *ratio* è dello 0,2% (vs. 0,1% alla fine del 2017).

L'incremento delle **Sofferenze Nette** da €18,2 mln di fine 2017 a €40,3 mln di fine 2018 è dovuto quasi totalmente alla crescente attività verso i comuni italiani. In particolare, **l'esposizione verso i comuni italiani in dissesto classificati come sofferenze** alla fine di dicembre 2018 (come richiesto dalla normativa di Banca d'Italia¹¹, nonostante BFF abbia il diritto di ricevere il 100% del capitale e degli interessi di mora alla fine del processo di dissesto) ammonta a €33,4 mln (€15,0 mln a fine dicembre 2017), e rappresentano l'83% delle sofferenze nette totali alla stessa data. I suddetti €33,4 mln comprendono €7,9 mln relativi a comuni italiani già in dissesto al momento dell'acquisto. Le Sofferenze Nette includono anche €1,2 mln relativi all'esposizione verso l'ospedale San Raffaele, su cui si prevede di recuperare un valore superiore al valore netto a bilancio. Il **Coverage Ratio delle Sofferenze al netto dei comuni in dissesto** è pari al 75% (86% a fine di dicembre 2017), mentre **includendo anche i comuni in dissesto il Coverage Ratio** è pari al 38% (54% a fine dicembre 2017).

I **Crediti Netti Scaduti (*Net past due*)**, corrispondenti a €72,6 mln (€69,8 mln a fine 2017), sono relativi per il 64% alla Pubblica Amministrazione e alle aziende che operano nel settore pubblico. Il **totale dei Crediti Deteriorati** (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti) – **al netto degli accantonamenti** – ammonta a €119,7 mln (€94,7 mln a fine 2017) e si riferisce per il 67% alla Pubblica Amministrazione e ad aziende che operano nel settore pubblico.

Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio 2018

Durante la riunione odierna, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie per supportare le politiche di remunerazione e incentivazione, ai sensi della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2018 e in seguito all'autorizzazione ricevuta da banca d'Italia. Il programma consente alla Banca di acquistare un massimo di 390.000 azioni proprie, corrispondenti allo 0,23% del totale delle azioni ordinarie, per un importo massimo in denaro destinato al programma pari a Euro 1.680.000.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Zanni, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

¹¹ Circolare n° 272 del 30 luglio 2008 – 10° aggiornamento.

Stato Patrimoniale Consolidato (Valori in €)

Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide	80.932.835	99.457.728
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	545.846	
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>		
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	545.846	
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	101.449.267	160.755.859
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.183.888.076	4.593.770.324
<i>a) Crediti verso banche</i>	44.792.419	62.758.477
<i>b) Crediti verso clientela</i>	4.139.095.657	4.531.011.848
Derivati di copertura	321.839	
Partecipazioni	260.893	172.037
Attività materiali	12.794.887	11.988.426
Attività immateriali	26.034.157	26.405.901
<i>Di cui: - avviamento</i>	22.146.189	22.146.189
Attività fiscali	30.917.074	34.226.870
<i>a) Correnti</i>	25.883.920	26.044.837
<i>b) Anticipate</i>	5.033.154	8.182.033
Altre attività	9.795.958	14.747.460
Totale attivo consolidato	4.446.940.832	4.941.524.605

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2018
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.944.117.768	4.403.029.388
<i>a) Debiti verso banche</i>	657.992.541	1.237.996.379
<i>b) Debiti verso clientela</i>	2.495.986.713	2.349.855.548
<i>c) Titoli in circolazione</i>	790.138.514	815.177.461
Passività finanziarie di negoziazione	535.073	
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Derivati di copertura		
Passività fiscali	82.455.762	88.301.821
<i>a) Correnti</i>	25.627.899	22.584.878
<i>b) Differite</i>	56.827.864	65.716.944
Altre passività	49.683.022	78.123.708
Trattamento di fine rapporto del personale	848.138	848.841
Fondi per rischi e oneri	5.445.278	4.980.559
<i>a) Impegni e garanzie rilasciate</i>		197.735
<i>b) Quiescenza e obblighi simili</i>	4.366.009	3.977.004
<i>c) Altri fondi per rischi e oneri</i>	1.079.269	805.820
Riserve da valutazione	7.693.804	843.738
Riserve	129.621.486	142.505.681
Sovrapprezzi di emissione		
Capitale	130.982.698	130.982.698
Azioni proprie		(244.721)
Patrimonio di pertinenza di terzi	10.000	
Utile d'esercizio	95.547.803	92.152.892
Totale passivo e patrimonio netto consolidato	4.446.940.832	4.941.524.605

Conto Economico Consolidato (Valori in €)

Voci	2017	2018
Interessi attivi e proventi assimilati	237.943.026	231.603.472
Interessi passivi e oneri assimilati	(39.930.476)	(42.866.119)
Margine di interesse	198.012.550	188.737.353
Commissioni attive	7.712.965	7.193.486
Commissioni passive	(1.257.719)	(1.500.612)
Commissioni nette	6.455.246	5.692.874
Dividendi e proventi simili	59.723	2.409
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(5.481.911)	2.534.971
Risultato netto dell'attività di copertura	32.279	110.652
Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:		
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		(459)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	1.758.957	385.750
Margine di intermediazione	200.836.844	197.463.551
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
<i>a) crediti</i>	(6.046.114)	(4.804.281)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(701.869)	(8.318)
Risultato netto della gestione finanziaria	194.088.861	192.650.952
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	194.088.861	192.650.952
Spese amministrative:		
<i>a) spese per il personale</i>	(27.619.336)	(32.577.445)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(34.379.769)	(35.578.874)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		(30.416)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(830.829)	(929.709)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.443.853)	(1.486.671)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.689.849)	(1.728.877)
Altri oneri/proventi di gestione	3.849.450	3.945.939
Costi operativi	(62.114.186)	(68.386.053)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	131.974.675	124.264.899
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(36.426.872)	(32.112.007)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	95.547.803	92.152.892
Utile d'esercizio	95.547.803	92.152.892
Utile d'esercizio di pertinenza alla Capogruppo	95.547.803	92.152.892

Adeguatezza Patrimoniale Consolidata – BFF Banking Group ex TUB

<i>Valori in € mln</i>	31/12/2017	31/12/2018
Rischio di Credito e Controparte	133,4	151,3
Rischio di Mercato	0,0	0,0
Rischio Operativo	28,0	29,6
Totale Requisiti Patrimoniali	161,4	181,0
<i>Risk Weighted Assets (RWAs)</i>	2.017,9	2.262,4
CET I	254,0	246,4
Tier I	0,0	0,0
Tier II	98,2	98,2
Fondi Propri	352,2	344,6
<i>CET 1 Capital Ratio</i>	12,6%	10,9%
<i>Tier I Capital ratio</i>	12,6%	10,9%
<i>Total Capital Ratio</i>	17,5%	15,2%

Qualità dell'attivo – dati contabili

€ 000	31/12/2018		
	Lordi	Svalutazioni	Netti
Sofferenze	65.106	(24.762)	40.344
Inadempienze probabili	8.680	(1.906)	6.774
Crediti scaduti	73.845	(1.273)	72.573
Totale Crediti Deteriorati	147.631	(27.940)	119.690

€ 000	31/12/2017		
	Lordi	Svalutazioni	Netti
Sofferenze	39.587	(21.412)	18.175
Inadempienze probabili	10.370	(3.610)	6.760
Crediti scaduti	69.935	(140)	69.794
Totale Crediti Deteriorati	119.892	(25.162)	94.730

Il presente comunicato è disponibile online sul sito del Gruppo BFF www.bffgroup.com nella sezione *Investor relations* > *Comunicati stampa*.

BFF Banking Group

BFF Banking Group è operatore leader specializzato nella gestione e nello smobilizzo pro-soluto di crediti commerciali vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni in Europa, quotato sul mercato MTA di Borsa Italiana dal 7 aprile 2017. BFF Banking Group opera in Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Portogallo, Grecia e Croazia. Nel 2018 ha registrato un utile netto consolidato e rettificato di 91,8 milioni di euro, con un coefficiente CET1 al 31 dicembre 2018 pari al 10,9%.

Contatti

Investor Relations

Enrico Tadiotto, Claudia Zolin

E-mail: investor.relations@bffgroup.com

Tel.: +39 02 49905 458/620

Mob.: +39 338 5772272

Media Relations – Barabino & Partners S.p.A.

Sabrina Ragone

E-mail: s.ragone@barabino.it

Tel.: +39 02 7202 3535

Mob.: +39 338 2519534

Ilaria Calvanese

E-mail: i.calvanese@barabino.it

Tel.: +39 02 7202 3535

Mob.: +39 349 31 81 271